

PIANO DELLA FORMAZIONE 2017



SOMMARIO

PIANO DELLA FORMAZIONE 2017	1
LA PROGETTAZIONE	3
<i>Premessa e presupposti metodologici</i>	3
<i>Altri elementi considerati</i>	4
<i>Il Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale</i>	4
<i>Il modello delle UFC (Unità Formative Capitalizzabili)</i>	5
<i>Modello generale per l'analisi dei fabbisogni formativi</i>	5
<i>La metodologia didattica prevista</i>	6
<i>Valutazione delle competenze</i>	6
<i>Sintesi degli strumenti e degli step metodologici attivati</i>	7
<i>Progettazione delle UFC</i>	7
<i>Rappresentazione grafica del Modulo formativo:</i>	7
La programmazione di sintesi degli eventi formativi per il 2017	8
<i>La progettazione degli eventi formativi accreditati ECM</i>	13
Progettazione didattica di dettaglio degli eventi formativi per il 2017	16
Valutazione del corsista, del docente e dell'evento formativo	39
<i>La valutazione del corsista al fine dell'acquisizione dei crediti ECM</i>	39
<i>La valutazione del gradimento dell'evento formativo e del docente.</i>	40
Impegno complessivo per il 2017	41
Sintesi dei dati della formazione 2016.....	41
<i>Conclusioni:</i>	42

LA PROGETTAZIONE

Premessa e presupposti metodologici

Il presente piano della formazione, deriva dalla applicazione del documento denominato “Convenzione per lo svolgimento di attività di formazione in Educazione Continua in Medicina (ECM) e formazione non ECM” redatto e sottoscritto nel corso del 2013 tra le seguenti Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona: Giacomo Cis di Bezzecca, Residenza Molino di Dro, Città di Riva di Riva del Garda, Fondazione Comunità di Arco, Residenza Valle dei laghi di Cavedine. Nel corso del 2013 inoltre, su base volontaria e senza un impegno formale tra le suddette aziende, si sono attivati una serie di eventi formativi di interesse collettivo che hanno visto come sede di attuazione le diverse aziende coinvolte oltre alla partecipazione in qualità di docente di personale qualificato appartenente alle realtà che successivamente hanno predisposto e sottoscritto la Convenzione succitata. Nel corso del mese di novembre 2016 i direttori ed i Responsabili della Formazione delle diverse aziende hanno avuto la possibilità di confrontarsi rispetto alle Aree ed alle tematiche sulle quali focalizzare l’attenzione delle proposte formative da calendarizzare nel 2017. Partendo dai dati relativi ai fabbisogni formativi espressi dal personale ed integrando tale input con gli altri elementi utili alla definizione del fabbisogno formativo delle aziende (aspetti cogenti, elementi noti di criticità, interessi peculiari delle singole aziende, etc.) si è definito, in tale occasione, una rosa di proposte da dettagliare e validare nell’incontro del Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale. Al fine di evitare la progettazione di dettaglio di eventi formativi che poi devono essere annullati a causa di un insufficiente numero di iscritti, già nell’incontro di settembre 2016 si è deciso di sottoporre questo primo elenco di proposte ai diversi partner i quali avrebbero espresso, per ogni evento, il proprio grado di interesse, inteso come potenziale numero di partecipanti per la propria azienda o ente. Lo step successivo, sulla base del grado di interesse complessivo, è quello della identificazione degli eventi formativi progettabili e la conseguente stesura di un calendario di massima. Le proposte formative che, in virtù dell’accreditamento come Provider ECM della A.p.s.p. di Cavedine, saranno rivolte in prevalenza alle figure professionali cui necessitano di tali crediti, la cui formazione rappresenta per le aziende pubbliche di servizi alla persona una voce di spesa di assoluta rilevanza, avranno comunque un buon margine di interesse anche per le altre professioni o ruoli aziendali. Va ricordato che la ratio che ha portato alla costruzione di questo progetto fonda le proprie radici nella opportunità di dotarsi, da una parte di un calendario contenente proposte formative disegnate in modo specifico sulle esigenze delle aziende promotrici e dall’altro canto dotarsi di uno strumento da applicare con estrema agevolezza e dinamicità anche sulla base di necessità contingenti. In sostanza viene richiesto a questo accordo, di produrre formazione programmata, per facilitare la gestione del personale e garantire la partecipazione agli eventi; certa, per definire a budget con maggiore precisione i costi derivanti

dalla formazione; specifica e personalizzata, per rispondere in modo puntuale alle peculiarità delle diverse aziende; flessibile, per garantire la preparazione del personale alle condizioni di lavoro in mutazione. Per quanto riguarda il fabbisogno dal punto di vista dell'organizzazione, sono stati considerati i dati rilevati dagli strumenti più sopra riportati, unitamente alle seguenti fonti informative:

- 1) analisi delle posizioni;
- 2) analisi dei processi;
- 3) analisi dei dati di clima organizzativo;
- 4) attenzione ai trend evolutivi dell'Ente;
- 5) attenzione ai processi di trasformazione;

L'approccio alla rilevazione del fabbisogno formativo, deve contemperare le strategie e gli obiettivi dell'organizzazione con le competenze e le inclinazioni individuali. Si tratta di mantenere in equilibrio i due fattori: non vanno privilegiati i bisogni dell'individuo rispetto a quelli dell'organizzazione, né quelli dell'organizzazione devono prevaricare quelli dell'individuo. Va anche chiarito, che negli ultimi anni la quota di formazione con carattere di cogenza (formazione obbligatoria in materia di sicurezza e salute sul lavoro, aggiornamento per gli addetti antincendio, Basic Life Support Defibrillation), tanto per citare gli esempi più importanti, ricopre una percentuale di rilievo, lasciando un margine più ridotto, rispetto al passato, per la pianificazione di eventi formativi inerenti altre aree tematiche.

Altri elementi considerati

Nella pianificazione formativa è necessario, inoltre, fare riferimento ai documenti strategici di mandato e di esercizio (forniti dai Consigli di Amministrazione e dalle Direzioni delle diverse aziende), agli obiettivi di breve, medio e lungo periodo delle organizzazioni, agli atti di indirizzo, alle indagini di Customer satisfaction, di incident reporting e dall'analisi dei reclami e suggerimenti.

Il Comitato Tecnico Scientifico Interaziendale

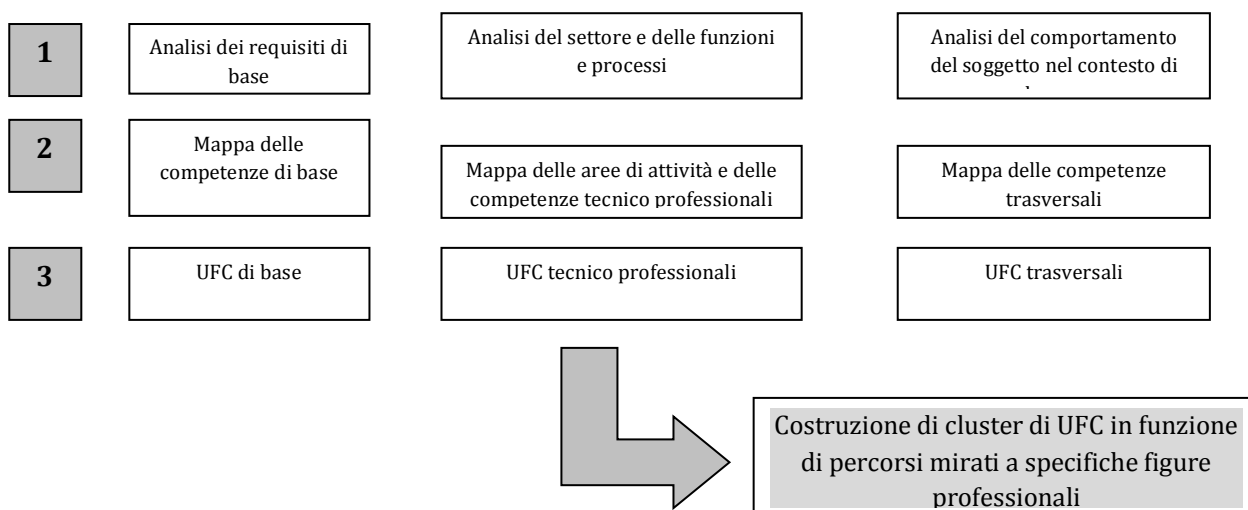
Il Comitato Tecnico - Scientifico Interaziendale è composto da almeno un membro qualificato in rappresentanza di ogni azienda aderente alla Convenzione stipulata nel corso del 2013. Questo organismo è coordinato dal Responsabile della Formazione della A.p.s.p. Residenza Valle dei laghi di Cavedine. E' previsto che nel corso dell'anno 2017 questa funzione passi al Responsabile della formazione dell'APSP Opera Romani di Nomi. Il Comitato Tecnico - Scientifico Interaziendale ha il compito di redigere e validare il Piano della Formazione Interaziendale

annuale, verificarne la sua attuazione, analizzarne i risultati sia in materia di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dai singoli eventi che per quello che riguarda il livelli di Customer Satisfaction verso l'evento formativo e relativamente all'apprezzamento dei docenti. Il Comitato si riunisce due volte all'anno.

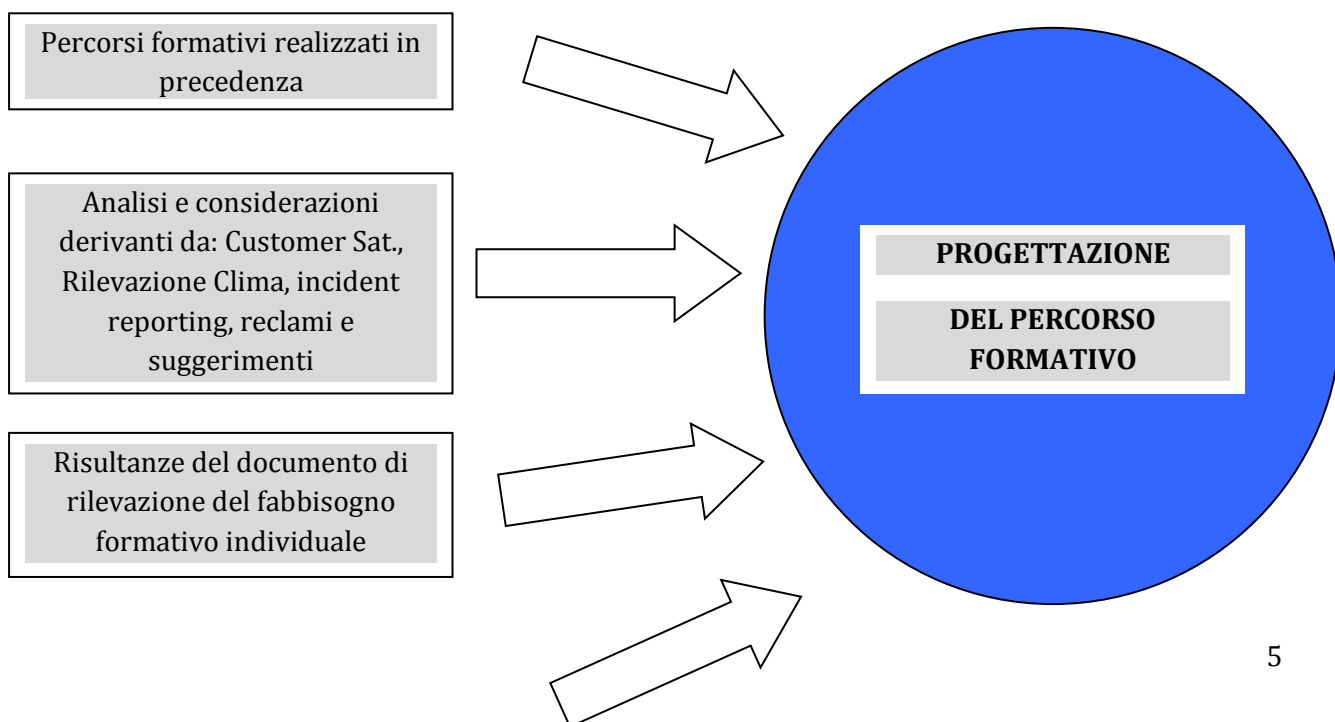
Il modello delle UFC (Unità Formative Capitalizzabili)

Il processo di individuazione delle UFC, si compone, essenzialmente, di tre step:

- 1) I processi di analisi che producono le mappe delle competenze, aggregate e relative alle competenze di base, specialistiche e trasversali;
- 2) La "traduzione" delle competenze aggregate nelle corrispondenti Unità Formative Capitalizzabili;
- 3) La composizione delle singole UFC in cluster corrispondenti alle figure e profili professionali che si intendono formare, con la conseguente definizione dei percorsi formativi modulari.



Modello generale per l'analisi dei fabbisogni formativi



Obiettivi aziendali e cogenze normative

La metodologia didattica prevista

Per quanto riguarda le metodologie formative principali, esse si possono schematizzare e classificare a seconda degli obiettivi e precisamente:

Metodologia	Obiettivi
Lezione frontale	Trasmettere concetti ed elementi teorici
Esercitazione individuale	Stabilizzare l'apprendimento
Esercitazione di gruppo	Stimolare i partecipanti a collaborare per raggiungere un risultato collettivo
Lavoro di gruppo	Facilitare lo scambio di idee ed esperienze; accelerare il processo di socializzazione tra i partecipanti ed aumentare l'interattività
Discussione plenaria	Facilitare il confronto, la verifica del raggiungimento degli obiettivi didattici
Brainstorming	Raccogliere, rivedere ad integrare i vari punti di vista
Simulazione e role playing	Sperimentare situazioni simili a quelle riscontrate nel lavoro di tutti i giorni e/o imparare a traslarsi nell'altro

Valutazione delle competenze



Test in uscita, equivalenti, cioè con gli stessi items, sono previsti sia per le professioni per le quali sono stati richiesti i crediti ECM, che per le altre professioni a cui è indirizzato l'evento formativo.

Sintesi degli strumenti e degli step metodologici attivati

Riassumiamo di seguito, gli strumenti e gli step metodologici attivati:

- 1) Analisi dei fabbisogni formativi secondo le modalità sopra esposte;
- 2) Bilancio delle competenze in entrata;
- 3) Progettazione di dettaglio degli interventi;
- 4) Erogazione dei moduli di formazione;
- 5) Verifica delle competenze in uscita per i singoli moduli / unità UFC;
- 6) Valutazione complessiva del evento formativo e del docente;
- 7) Gap formativi colmati;
- 8) Diffusione dei risultati con cadenza semestrale.

Progettazione delle UFC

Il modello ISFOL, propone una struttura delle Unità Formative Capitalizzabili articolata in una serie di punti, che si ritiene utile mutuare sia pure parzialmente, con alcune modifiche necessarie all'allineamento con le strutture di progetto previste dal manuale ECM, al fine di rendere omogenea e di facile interpretazione la rappresentazione della proposta formativa:

Rappresentazione grafica del Modulo formativo:

a) Articolazione

- Titolo del Modulo;
- Durata;
- N° dei partecipanti;
- Data, durata ed orario delle edizioni;
- Numero delle edizioni previste.

b) Contentuti

- Elementi nozionistici;
- Attività formative proposte;

- Attività pratiche ed esercitazioni;

c) Risultati attesi

- Conoscenza di elementi teorici;
- Capacità nell'esecuzione di specifiche attività;
- Acquisizione di skills comportamentali;
- Attivazione di spunti di riflessione;
- Apprendimento di nuove modalità relazionali / comunicative.

d) A chi è rivolto

- Professione o figura a cui è indirizzato l'evento formativo.

e) Costi

- Costo di partecipazione stabilito per ogni corsista.

La programmazione di sintesi degli eventi formativi per il 2017

Unità 1

TITOLO: Sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Mod. base e specifico B7.

DURATA: 16 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e accordo stato regioni 2011.

Unità 2

TITOLO: Aggiornamento per addetti al servizio antincendio rischio elevato.

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono descritti nella circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Formazione.

Unità 3

TITOLO: Corso completo per addetti al servizio antincendio rischio elevato.

DURATA: 16 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono descritti nella circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno-Direzione Centrale per la Formazione.

Unità 4

TITOLO: La gestione del dolore: Un progetto comune.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Confronto - incontro tra le diverse esperienze in materia di gestione del dolore allo scopo di definire orientamenti e strategie comuni e promuovere iniziative di carattere educativo a favore della popolazione.

Unità 5

TITOLO: L'applicazione della normativa HACCP.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Elementi teorico - pratici per migliorare l'applicazione delle norme di HACCP per il personale addetto ai servizi di ristorazione.

Unità 6

TITOLO: Gestione e cura delle lesioni da decubito.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: sviluppare abilità nell'utilizzo dei principali indici di valutazione del rischio e utilizzo delle principali Linee Guida per la prevenzione delle lesioni.

Unità 7

TITOLO: L'evoluzione della comunicazione in una società interconnessa

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Panoramica delle principali evoluzioni antropologiche in atto, i loro effetti e l'impatto sulla comunicazione umana e come il mondo dei social media ha rivoluzionato le nostre relazioni e il nostro linguaggio. Per essere così più attivi e protagonisti nei nuovi contesti della comunicazione.

Unità 8

TITOLO: Tecniche di comunicazione efficace, corso base e corso avanzato.

DURATA: 7 ore di livello base + 7 ore di livello avanzato

CONTENUTI: Tecniche di comunicazione finalizzate al miglioramento del rapporto tra utente/cliente e azienda pubblica.

Unità 9

TITOLO: La gestione dei disturbi comportamentali nella persona affetta da demenza.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Cause, segni e sintomi dei principali disturbi del comportamento e relative tecniche di gestione attuabili nei contesti di RSA.

Unità 10

TITOLO: Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015).

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Teoria e pratica della applicazione delle ultime linee guida di BLS-D, come previsto da Italian Resuscitation Council.

Unità 11

TITOLO: Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015): Retraining.

DURATA: 4 ore

CONTENUTI: Teoria e pratica della applicazione delle ultime linee guida di BLS-D, come previsto da Italian Resuscitation Council. Percorso di refresh biennale.

Unità 12

TITOLO: La gestione delle diverse dimensioni del fine vita e la palliazione: una visione olistica.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Contenuti teorico - pratici finalizzati ad orientare il professionista, nella gestione del fine vita, ad un approccio di tipo olistico.

Unità 13

TITOLO: Le Tecniche di negoziazione nella gestione del personale.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Spunti teorici ed esercitazioni pratiche in tecniche di negoziazione e mediazione; la lettura del conflitto: quando evitarlo e quando attraversarlo .

Unità 14

TITOLO: L'applicazione delle linee guida e le implicazioni nel processo di gestione del farmaco dalla prescrizione alla somministrazione

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Concetti giuridici e elementi teorico pratici per migliorare la gestione del processo di gestione del farmaco al fine di ridurre i rischi di errore e i livelli di responsabilità dei diversi attori.

Unità 15

TITOLO: Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo.

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Fisiologia dello stress; principali tecniche di autocontrollo dello stress.

Unità 16

TITOLO: La movimentazione dei carichi: migliorare la tecnica per salvaguardare la propria salute.

DURATA: 5 ore (4+1)

CONTENUTI: Le migliori tecniche posturali ed ergonomiche al servizio della propria salute.

Unità 17

TITOLO: Team working: l'arte di lavorare in gruppo .

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Le tecniche di creative problem solving, cambiare prospettiva per trovare la soluzione vincente, conoscere le dinamiche del team per saperlo gestire efficacemente.

Unità 18

TITOLO: Sicurezza e salute sul luogo di lavoro. Formazione per i preposti. Valido anche come aggiornamento

DURATA: 8 ore

CONTENUTI: Gli elementi di questo evento formativo sono previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008) e accordo stato regioni 2011

Unità 19

TITOLO: Igiene del cavo orale .

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Raccomandazioni, basate sulle migliori evidenze possibili, per l'erogazione della cura igienica orale.

Unità 20

TITOLO: Abusi e maltrattamenti nella terza età: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura.

DURATA: 14 ore

CONTENUTI: Analizzare il proprio contesto di lavoro e comportamento professionale per sapere riconoscere e riflettere sulle varie forme di violenza. Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguate al contesto lavorativo e la gestione di situazioni di violenza.

Unità 21

TITOLO: Team – leadership. Corso per direttori e amministratori

DURATA: 7 ore

CONTENUTI: Sviluppare le proprie competenze e strategie stimolando la capacità di motivare e guidare i collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali.

La progettazione degli eventi formativi accreditati ECM

I costanti mutamenti socio - economici che avvengono nella società, coinvolgono, nei differenti momenti storici, le diverse aree che la compongono. Una delle forme con cui tali mutamenti appare è quella del cambio dei bisogni espressi e del livello di consapevolezza di tali bisogni. La sfida a cui le nostre organizzazioni, sempre più, sono chiamate, è quella di sapere rispondere adeguatamente a tali cambiamenti ed alle richieste che ne derivano, qualche volta anticipandole. Il tutto, nel caso nostro, si traduce nella presa di coscienza di nuovi, possibili e qualche volta necessari, orizzonti formativi esplorabili. Una delle aree oggetto del nostro interesse è quella che riguarda la progettazione dell'assistenza. Essa, in un ottica più ampia, può essere interpretata anche come fulcro attorno al quale dovrebbe ruotare tutta l'organizzazione e di conseguenza le attività poste in essere dalla stessa. Curare questo momento, in particolare attraverso la formazione dei diversi professionisti che a vario titolo vi partecipano, è un MUST della azienda. Mettere risorse e impegno nel migliorare le diverse espressioni di qualità di questa fase , significa creare le condizioni per la costituzione di solide basi in termini di Qualità di vita della persona assistita. Riteniamo che una non efficace ed efficiente pianificazione dell'assistenza corrisponda ad una non efficace ed efficiente risposta dei bisogni espressi dalla persona assistita. Tale condizione è, a nostro avviso, foriera di maggiori costi per l'azienda, di insoddisfazioni per la persona assistita ed i suoi famigliari, di frustrazioni tra il personale sanitario e socio assistenziale e talora può arrivare a comportare risvolti di natura giuridica a carico dell'organizzazione e/o dei suoi singoli elementi. Nello stesso momento, ovvero quello che riguarda la progettazione dell'assistenza, non si può non considerare la dimensione etica dei problemi affrontati. Crediamo che possa essere di arricchimento personale, oltre che professionale, dotarsi di una "cassetta degli attrezzi" per guardare ai problemi socio – sanitari e assistenziali che vengono affrontati in sede di progettazione. Non si tratta solo di acquisire un linguaggio condiviso, ma soprattutto di imparare a porsi il problema, considerando anche la dimensione etica oltre a quella tecnica, per delineare la migliore soluzione, cioè quella che garantisce il massimo livello di condivisione. Si è ritenuto inoltre

di dare spazio ad un percorso formativo di orientamento e supporto ai manager aziendali che si occupano a vario titolo di gestione di risorse umane; tale evento sarà programmato nel primo semestre del 2017. All'area professionale assistenziale – sanitaria e riabilitativa sono riconducibili una serie di proposte formative che vanno dalla gestione dell'igiene del cavo orale, alle tecniche di movimentazione dei carichi, fino al BLS. Una novità per il 2017 è l'inserimento di un evento formativo di carattere "non convenzionale": è stato programmato un percorso estremamente trasversale dal titolo L'evoluzione della comunicazione in una società interconnessa. Infine una grossa fetta delle energie e delle proposte sarà indirizzata alla formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e di antincendio. Le motivazioni, oltre che di natura cogente, derivano anche dalla sensibilità delle nostre aziende e dalla costante e pluriennale attenzione che esse hanno rivolto allo sviluppo e potenziamento di tali aree. L'ultimo settore nel quale intendiamo muoverci in termini di proposte formative è quello delle metodologie di autoconsapevolezza emozionale, comunicazione e relazione, nonché delle tecniche di autocontrollo e gestione dello stress. Si è ritenuto opportuno strutturare la maggior parte degli eventi formativi in modo da garantire l'accesso anche per le figure professionali classicamente non considerate "sanitarie", nel senso che non sono obbligate alla acquisizione dei crediti ECM. Questo, perché si ritiene che le tematiche trattate nel programma formativo ECM, possano essere di interesse anche per le altre professioni e perché c'è la convinzione che la presenza di tali figure, in particolare se per l'evento formativo si utilizzano metodologie didattiche diverse dalla classica lezione frontale e di tipo maggiormente interattivo tra i discenti e tra i discenti e il formatore, possa costituire un valore aggiunto notevole, a volte fondamentale. In particolare si ritiene che la varietà professionale nei corsi aiuti a diffondere quell'approccio di tipo olistico verso le tematiche inerenti la salute della persona assistita, riducendo il rischio di percorrere, anche inconsciamente, sentieri lastricati di stereotipi e categorizzazioni tipiche della visione monodisciplinare.

Per concludere, vogliamo evidenziare che la scelte operate dalle nostre aziende, al fine di migliorare l'efficacia degli eventi formativi è stata quella di mantenere limitato il numero massimo dei partecipanti per edizione. Si è preferito in tal modo dare spazio, come si diceva poc'anzi, all'utilizzo di metodologie didattiche in grado di garantire una maggiore interazione tra i corsisti e il formatore/docente. Tale scelta si è dimostrata adeguata e i dati evinti dai questionari di soddisfazione dei corsi posti in essere nel 2016, come si potrà vedere in dettaglio nel documento, "Relazione sulla formazione interaziendale 2016" sembrano dimostrarlo.

Vediamo ora il punto 3, ovvero la progettazione di dettaglio degli interventi formativi:

Progettazione didattica di dettaglio degli eventi formativi per il 2017

Modulo 1

Articolazione

- Modulo 1 – La sicurezza e la salute sul lavoro. Ateco B7. Modulo base e specifico.
- Durata : 16 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 2 – 7 febbraio 2017, 16 – 21 febbraio 2017, aprile 2017, giugno 2017, settembre 2017, novembre 2017
- Orario: 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Bruno Marchetti, Carlo Rampazzo, Giovanni Leoni.
- Crediti ECM richiesti 20
- N° edizioni previste 5

Contenuti

- Fornire alcuni strumenti fondamentali per una corretta interpretazione del concetto di rischio, danno, prevenzione;
- Conoscere l'organizzazione della propria azienda in materia di prevenzione e protezione e le figure della sicurezza (organigramma della sicurezza);
- Conoscere i rischi specifici derivanti dalla propria mansione e i relativi DPI, laddove necessari;
- Sapere applicare le procedure di emergenza di esodo;
- Riconoscere la segnaletica e l'etichettatura;
- Conoscere i concetti di: infortunio, incidente, incidente mancato.

Risultati attesi

- Conoscenza della situazione rischio relativamente alla propria categoria professionale ed attività svolte;
- Conoscenza delle misure preventive attuate;
- Conoscenza degli specifici DPI da utilizzare;
- Conoscenza di massima della normativa di riferimento.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 2

Articolazione

- Modulo 2 – Aggiornamento per addetti antincendio a rischio elevato.
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 30 marzo – 6 aprile 2017
- Orario: 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Studio Bonamico.
- Crediti ECM richiesti 10
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- L'incendio e la prevenzione degli incendi;
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio;
- Esercitazione pratica nell'uso degli estintori portatili, nspi ed idranti;
N.B. i punti sopra descritti si declinano in una serie di sottopunti così come stabilito dalla circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la formazione.

Risultati attesi

- Aggiornamento delle conoscenze teorico pratiche degli addetti al servizio antincendio nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza;
- Comprendere la dinamica dello sviluppo di un focolaio al fine di prevenire l'espansione degli incendi;
- Conoscere e saper applicare le regole generali per la gestione un'emergenza antincendio e di una eventuale evacuazione;
- Migliorare le corrette modalità di utilizzo dei DPI antincendio;
- Aggiornare la manualità nell'utilizzo dei mezzi di estinzione incendio;
- Rivedere le conoscenze del sistema di protezione passivo e attivo e saperli differenziare con chiarezza;
- Conoscere le modalità di controllo dell'efficacia del sistema di protezione.

A chi è rivolto

Tutto il personale in possesso dell'attestato di addetto al servizio antincendio a rischio elevato.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (escluso pranzo).

Modulo 3

Articolazione

- Modulo 3 – Corso completo per addetti antincendio a rischio elevato.
- Durata : 16 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 30 marzo – 6 aprile 2017
- Orario: 8.30 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Studio Bonamico.
- Crediti ECM richiesti 20
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- L'incendio e la prevenzione degli incendi;
- La protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio;
- Esercitazione pratica nell'uso degli estintori portatili, nspi ed idranti;
N.B. i punti sopra descritti si declinano in una serie di sottopunti così come stabilito dalla circolare prot. 12653 del 23 febbraio 2011 emessa dal Ministero dell'Interno – Direzione Centrale per la formazione.

Risultati attesi

- Conoscenze teorico pratiche degli addetti al servizio antincendio nella prevenzione e nella gestione dell'emergenza;
- Comprendere la dinamica dello sviluppo di un focolaio al fine di prevenire l'espansione degli incendi;
- Conoscere e saper applicare le regole generali per la gestione un'emergenza antincendio e di una eventuale evacuazione;
- Apprendere le corrette modalità di utilizzo dei DPI antincendio;
- Migliorare la manualità nell'utilizzo dei mezzi di estinzione incendio;
- Conoscere il sistema di protezione passivo e attivo e saperli differenziare con chiarezza;
- Conoscere le modalità di controllo dell'efficacia del sistema di protezione.

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (escluso pranzo).

Modulo 4

Articolazione

- Modulo 4 - La gestione del dolore: un progetto comune.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: ottobre 2017
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Vincenzo Asprinio.
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Il dolore cronico nella persona anziana a basso livello di interazione;
- Il concetto di "dolore totale";
- La valutazione del dolore: confronto tra le diverse metodologie adottate;
- Il trattamento del dolore nelle diverse aziende;
- Le alternative o le integrazioni all'approccio farmacologico
- Definizione di un tavolo comune di confronto permanente rispetto alla tematica del dolore.

Risultati attesi

- sensibilizzare chi opera nel campo dell'assistenza socio sanitaria alla considerazione della dimensione del dolore come elemento determinante nella qualità di vita della persona assistita e dei suoi familiari;
- offrire i presupposti per un diverso approccio culturale al tema del dolore e della sofferenza promuovendo il benessere generale e il sollievo dal dolore di tutti i malati;
- creare le condizioni per attivare pratiche costanti e durature di scambio di risultati, esperienze, protocolli e procedure tra i professionisti che operano nelle diverse aziende;
- strutturare un progetto per la creazione di un tavolo permanente per il confronto sul tema dolore

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 5

Articolazione

- Modulo 5: L'applicazione della normativa HACCP.
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 24 febbraio 2017, settembre 2017, ottobre 2017
- Orario: 14.00 – 18.00
- Docente: Nicola Lorenzini
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- Conoscenza dei rischi e pericoli alimentari e la loro prevenzione;
- Conoscenza metodi di conservazione degli alimenti lungo la filiera alimentare;
- Conoscenza principi del sistema HACCP;
- Obblighi e responsabilità dell'operatore del sistema alimentare;
- Identificazione principali punti critici e loro monitoraggio, misure correttive e verifiche;
- Prerequisiti, GMP, HACCP, documentazione;
- Esempi applicativi.

Risultati attesi

- Acquisire competenze necessarie alla corretta elaborazione, gestione ed applicazione delle procedure HACCP.

A chi è rivolto

- Tutto il personale addetto ai servizi di ristorazione.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 6

Articolazione

- Modulo 6 – La gestione delle lesioni cutanee.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 15 marzo 2017 – 09 maggio 2017
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Nicoletta Cassinesi
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 4

Contenuti

- Lesioni da pressione: patogenesi e principi di prevenzione;
- Lesioni cutanee agli arti inferiori: patogenesi e principi del bendaggio;
- Lesioni del piede diabetico,
- Principi fondamentali della riparazione tissutale;
- Gestione delle lesioni da decubito: detersione, antisepsi e trattamento;
- Misurazioni delle lesioni,
- Medicazioni avanzate;
- Linee Guida.

Risultati attesi

- Conoscenza dei meccanismi della riparazione tissutale e della fisiologia delle lesioni cutanee;
- Sviluppare abilità nell'utilizzo dei principali indici di valutazione del rischio;
- Conoscenza delle varie Linee Guida per la prevenzione delle lesioni da pressioni;
- Acquisire nuove conoscenze sul trattamento delle lesioni da compressione.

A chi è rivolto

- Infermieri, fisioterapisti, medici, OSS.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 7

Articolazione

- Modulo 7 – L'evoluzione della comunicazione in una società interconnessa
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 02 maggio 2017
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Dario Carloni
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Le mutazioni antropologiche in atto;
- La cultura e le sue variabili nella comunicazione efficace;
- Categorie del modernismo e del post modernismo
- Mutamenti ontologici ed effetti sull'individuo;
- Come cambia la comunicazione: dall'informatore al narratore in ascolto;
- L' influenza del contesto;
- La comunicazione reazionale e la comunicazione emotiva;
- I social media e le nuove frontiere della comunicazione;
- La comunicazione ai tempi moderni.

Risultati attesi

- Fornire una panoramica delle principali evoluzioni antropologiche in atto, i loro effetti e l'impatto sulla comunicazione umana e come il mondo dei social media ha rivoluzionato le nostre relazioni e il nostro linguaggio;

A chi è rivolto

- A tutto il personale

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 8

Articolazione

- Modulo 8 – Tecniche di comunicazione efficace, corso base e corso avanzato
- Durata : 7 ore corso base + 7 ore corso avanzato
- N° corsisti: 20 persone
- Data: 30 maggio 2017 il corso base e 13 settembre 2017 il corso avanzato
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 17.00
- Docente: Dario Carloni
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Le basi della comunicazione umana;
- Teoria e tecniche dell'ascolto attivo;
- Utilizzo efficace della parafrasi;
- L'utilizzo della metafora;
- Le situazioni di impasse comunicativa;
- Le principali tecniche di negoziazione.

Risultati attesi

- Conoscenza delle principali teorie della comunicazione umana;
- Sapere riconoscere la condizione di impasse comunicativa;
- Conoscere le basi teoriche delle tecniche di utilizzo della parafrasi;
- Conoscere le basi teoriche delle tecniche di utilizzo della metafora;
- Sapere utilizzare le tecniche di ascolto attivo;
- Conoscere le principali tecniche di negoziazione.

A chi è rivolto

- A tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 9

Articolazione

- Modulo 9 - La gestione dei disturbi comportamentali nella persona affetta da demenza.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 16 novembre 2017
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Nicolina Righi.
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Origine multifattoriale dei BPSD (Behavioural and Psychological Symptoms of Dementia);
- Classificazione e definizione dei principali disturbi comportamentali;
- Interventi farmacologici e non farmacologici. (evidenze scientifiche);
- L'approccio psicosociale nella gestione dei BPSD (biografia, autobiografia e cura centrata sulla persona) con esercitazione;

Risultati attesi

- Acquisire diverse prospettive di lettura dei disturbi comportamentali nella persona affetta da demenza;
- Supportare il personale socio sanitario e assistenziale, nella gestione quotidiana delle situazioni di criticità.
- Acquisire stili relazionali adeguati e funzionali al rapporto con la persona assistita;
- Riconoscere le manifestazioni e gli atteggiamenti che possono preludere al disturbo comportamentale;
- Riconoscere e sapere comunicare con la adeguata terminologia i diversi disturbi comportamentali;
- Conoscere i principali strumenti di valutazione del disturbo comportamentale.

A chi è rivolto

- Infermieri, operatori di animazione, animatori, fisioterapisti, medici, OSS.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 10

Articolazione

- Modulo 10 – Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015).
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 12 persone
- Data: 23 febbraio 2017- ottobre 2017
- Orario: 8.30 – 17.30
- Docente: Bandini Sergio, Rigo Marco
- Crediti ECM richiesti 10
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Elementi fondamentali del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce;
- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi: Fasi del BLSD;
- Addestramento alla sequenza completa BLSD;
- Addestramento alle tecniche di disostruzione (Heimlich);
- Sequenza BLSD con ritmo defibrillabile, non defibrillabile immediatamente disponibile;

Risultati attesi

- Acquisizione di conoscenze teoriche in tema di rianimazione cardiopolmonare,
- Valutazione di un paziente in arresto cardiocircolatorio;
- Conoscenza del protocollo di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico;
- Utilizzare in maniera sicura un defibrillatore semiautomatico;
- Applicazione di protocolli di trattamento e defibrillazione entro 90 sec. dall'arrivo sul paziente;
- Capacità di effettuare la manutenzione ordinaria dell'apparecchio e suoi accessori.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 11

Articolazione

- Modulo 11 – Il Basic Life Support Defibrillation (linee guida 2015). Retraining.
- Durata : 4 ore
- N° corsisti: max 12 persone
- Data: 2 marzo – novembre 2017
- Orario: 8.30 – 12.30 oppure 13.30 – 17.30
- Docente: Docenti IRC da definire.
- Crediti ECM richiesti 5
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Elementi fondamentali del BLS e della defibrillazione semiautomatica precoce;
- Fasi del BLS;
- Efficacia e sicurezza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare e di defibrillazione;
- Algoritmi di intervento;
- Soccorso in caso di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo;
- Addestramento a gruppi:Fasi del BLSD;
- Addestramento alla sequenza completa BLSD;
- Addestramento alle tecniche di disostruzione (Heimlich);
- Sequenza BLSD con ritmo defibrillabile, non defibrillabile immediatamente disponibile;

Risultati attesi

- Aggiornamento delle conoscenze teoriche in tema di rianimazione cardiopolmonare,
- Valutazione di un paziente in arresto cardiocircolatorio;
- Conoscenza del protocollo di utilizzo di un defibrillatore semiautomatico;
- Utilizzare in maniera sicura un defibrillatore semiautomatico;
- Applicazione di protocolli di trattamento e defibrillazione entro 90 sec. dall'arrivo sul paziente;
- Capacità di effettuare la manutenzione ordinaria dell'apparecchio e suoi accessori.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro.

Modulo 12

Articolazione

- Modulo 12 – La gestione delle diverse dimensioni del fine vita e la palliazione: una visione olistica.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 08 novembre 2017
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.30
- Docente: Davide Concato
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Analisi degli atteggiamenti della società di fronte alla morte;
- Etica dell'accompagnamento: la differenza tra "il fine" e "la fine" della vita;
- Analisi dei possibili percorsi per "umanizzare" la morte;
- La persona malata in fase palliativa, fase terminale e fase finale: analisi dei criteri prognostici;
- Le fasi del morire: le cinque fasi della Kubler Ross ed altri modelli;
- Significato e simboli della dimensione spirituale nella nostra società multiculturale;
- Proiezione filmato sulla "Speranza" di padre M:Turoldo.
- Carta dei Diritti del Morente;
- Approccio al morente: dalla valutazione all'intervento.

Risultati attesi

- Approfondimento e miglioramento delle conoscenze teoriche e delle competenze tecniche delle diverse figure professionali sul fine vita e sulla palliazione;
- Fornitura di strumenti fondamentali per garantire un corretto intervento assistenziale e di cura nell'ambito del fine vita.

A chi è rivolto

- Infermieri, medici, OSS, fisioterapisti, psicologi, educatori professionali.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 13

Articolazione

- Modulo 13 - Le tecniche di negoziazione nella gestione del personale.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 29 marzo 2017
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Dario Carloni
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Principi base della negoziazione;
- Negoziazione del proprio ruolo professionale;
- La negoziazione innovativa: la logica Win-Win
- Fasi e processo della negoziazione;
- Le tattiche di negoziazione: trucchi e strategie;
- Tecniche di comunicazione efficace: ascolto attivo, tecnica delle domande e la tecnica AIR;
- Gli stili di influenza nella negoziazione;
- Autovalutazione del proprio stile negoziale;
- Lo stile asserivo nella negoziazione;
- La gestione dei conflitti: critica costruttiva vs critica distruttiva;
- Gestione delle obiezioni;
- I principi della persuasione e tecniche di chiusura degli accordi.

Risultati attesi

- Capacità di organizzazione e gestione di tutte le fasi di una trattativa negoziale;
- Gestione ed utilizzo delle principali tecniche e tattiche negoziali;
- Acquisizione della consapevolezza del proprio ruolo professionale e delle proprie capacità negoziali nel perseguimento dei propri obiettivi.

A chi è rivolto

- Tutto il personale che si occupa di gestione di risorse umane.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 14

Articolazione

- Modulo 14 – L'applicazione delle linee guida e le implicazioni nel processo di gestione del farmaco dalla prescrizione alla somministrazione.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 3 ottobre 2017
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Alessia Mattioli
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Classificazione dei farmaci;
- Approvvigionamento, conservazione e distribuzione del farmaco;
- Approfondimento sui farmaci stupefacenti, farmaci campione;
- Farmaci personali del paziente ricoverato;
- Le responsabilità infermieristiche nella gestione delle prescrizioni;
- Le prescrizioni incomplete, al bisogno telefoniche: indicazioni per la gestione;
- Il processo di somministrazione e il monitoraggio degli eventi avversi;
- Raccomandazioni ministeriali sulla gestione dei farmaci

Risultati attesi

- Aggiornamento delle conoscenze e promozione delle competenze per l'utilizzo dei farmaci, sia dal punto di vista gestionale organizzativo che dal punto di vista giuridico delle responsabilità dell'infermiere;
- Conoscenza delle funzioni e delle responsabilità dell'infermiere nella gestione del farmaco, con riguardo alla conservazione e somministrazione;
- Capacità di analizzare il processo relativo all'approvvigionamento, conservazione e distribuzione del farmaco;
- Capacità di analizzare la normativa per la conservazione dei farmaci stupefacenti;
- Capacità di analizzare le raccomandazioni ministeriali relative alla gestione del farmaco e degli errori di terapia.

A chi è rivolto

- Personale medico, infermieri, OSS.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 15

Articolazione

- Modulo 15 - Lo stress lavoro correlato: consapevolezza emozionale e tecniche di gestione e autocontrollo.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 22 febbraio, 21 aprile, 7 giugno 2017
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Carloni Dario, Faelli Alessandro
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 3

Contenuti

- Lo stress: elementi di fisiologia e fisiopatologia;
- L'eustress e il distress: due facce dello stesso fenomeno;
- La consapevolezza delle proprie reazioni e delle proprie emozioni in risposta alle diverse situazioni stressogene;
- Il lavoro e gli elementi stressogeni correlati ad esso;
- Le principali e più efficaci tecniche di gestione dello stress;
- La gestione dello stress "a portata di tutti": quali sono le tecniche più adatte e di pronto uso;
- Esercitazioni pratiche di tecniche di autocontrollo dello stress.

Risultati attesi

- Conoscenza dei principali elementi che stanno alla base dello stress;
- Conoscere i segni premonitori dello stress;
- Migliorare la conoscenza di se circa le proprie possibili reazioni ed emozioni di fronte ad un evento di tipo stressogeno;
- Apprendere la base teorica delle principali tecniche di rilassamento e gestione dello stress;
- Applicare su se stessi alcune tecniche di autorilassamento

A chi è rivolto

- Tutto il personale.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 16

Articolazione

- Modulo 16 - La movimentazione dei carichi: migliorare la tecnica per salvaguardare la propria salute.
- Durata : 4 ore (2 teoria +2 pratica)
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 1 giugno 2017, novembre 2017
- Orario: 8.30 - 12.30
- Docente: Fabrizio Girardelli, Stefania Bosetti
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Cenni di anatomia, fisiologia e ergonomia relativamente al movimento;
- Rischi legati alla disergonomia e alle tecniche di movimentazione scorrette;
- L'importanza delle leve;
- Le tecniche e le buone prassi di movimentazione manuale dei carichi in assistenza;
- Le tipologie di sollevapazienti;
- Gli ausili minori come strumenti fondamentali nella movimentazione;
- Esercitazioni pratiche di movimentazione in assistenza.

Risultati attesi

- Conoscere i rischi connessi alle cattive prassi ed abitudini nella movimentazione dei carichi in assistenza;
- Conoscenza dei principali elementi teorici relativamente alla movimentazione dei carichi in assistenza;
- Conoscere e saper utilizzare correttamente le diverse tecniche di movimentazione;
- Saper utilizzare l'ausilio più adatto alla situazione.

A chi è rivolto

- OSS, Infermieri, Fisioterapisti.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 17

Articolazione

- Modulo 17 - Team Working: l'arte di lavorare in gruppo.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 4 aprile 2017, 13 giugno 2017
- Orario: 9.00 - 12.30 13.30 - 17.00
- Docente: Carloni Dario
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Le fasi evolutive dei gruppi, principali concetti teorici e pratici;
- La leadership ed i suoi principali modelli;
- Gli stili di leadership;
- La critica costruttiva e la critica inefficace;
- Le principali dinamiche nei gruppi di lavoro;
- La assertività e il suo ruolo;
- L'autoefficacia ed il suo ruolo;
- L'intelligenza emotiva come competenza distintiva nei gruppi di lavoro;
- Test di autovalutazione dell'Intelligenza Emotiva.

Risultati attesi

- Lavorare efficacemente in gruppo;
- Ottimizzare i processi, i metodi e le strategie di lavoro in team;
facilitare i processi di comunicazione interna al gruppo;
- Sviluppare capacità di costruire, definire e raggiungere obiettivi;
- Sviluppare un efficace sistema di ruoli che tenga conto di competenze e personalità;
- Sviluppare coesione attraverso il costante allineamento di valori e obiettivi;
- Bilanciare la capacità di lavorare in autonomia e l'attitudine al lavoro di gruppo.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 18

Articolazione

- Modulo 18 – La sicurezza e la salute sul luogo di lavoro: formazione dei preposti – valida anche come aggiornamento-.
- Durata : 8 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 12 ottobre 2017
- Orario: 9.00 – 13.00 14.00 – 18.00
- Docente: Marchetti Bruno, Lorenzini Nicola
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Obblighi e responsabilità dei preposti;
- Definizione e individuazione dei principali fattori di rischio;
- Processo di valutazione dei rischi;
- Individuazione delle principali misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione;
- Incidenti e infortuni mancati;
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri;
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali.

Risultati attesi

- Acquisire conoscenze aggiuntive e "specializzanti" in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Dare maggior consapevolezza del ruolo del preposto nelle A.p.s.p;
- Conoscere con precisione le responsabilità derivanti dal ruolo del preposto;
- Acquisire metodiche di sensibilizzazione del personale subordinato in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- Conoscere e utilizzare correttamente i principali strumenti di reporting;
- Conoscere e utilizzare adeguatamente la terminologia di prassi nel campo della salute e sicurezza sul lavoro.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 19

Articolazione

- Modulo 19 – Igiene del cavo orale.
- Durata : 7 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: settembre 2017, novembre 2017
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: docente del corso di laurea in igiene dentale
- Crediti ECM richiesti 9
- N° edizioni previste 2

Contenuti

- Raccomandazioni, basate sulle migliori evidenze possibili, per l'erogazione della cura igienica orale;
- Uso di uno strumento di valutazione del cavo orale standardizzato, valido ed affidabile;
- Trattamenti e farmaci che impattano sulla salute orale;
- Prodotti per l'igiene orale e loro utilizzo;
- Cura della protesi.

Risultati attesi

- Valutazione di un'igiene del cavo orale corretta;
- Aggiornamento sulla modalità operativa per l'igiene del cavo orale nei pazienti parzialmente o totalmente dipendenti;
- Prevenzione delle infezioni del cavo orale e delle prime vie respiratorie.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 20

Articolazione

- Modulo 19 – Abusi e maltrattamenti nella 3°età: gli anziani e la violenza nei rapporti interpersonali e di cura.
- Durata : 14 ore
- N° corsisti: max 20 persone
- Data: 26 e 28 settembre 2017
- Orario: 9.00 – 12.30 13.30 – 17.00
- Docente: Maino Gianfranco, Pirrone Marcella
- Crediti ECM richiesti 16
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- Il fenomeno della violenza nella società contemporanea;
- Inquadramento sociologico del fenomeno della violenza verso gli anziani;
- Definizione di violenza, riconoscere la violenza;
- Analisi delle diverse forme di violenza;
- Autore-vittima-testimone di violenza: diverse posizioni nella relazione di cura;
- Fattori di rischio nelle relazioni interpersonali delle persone anziane, in particolare quelle di cura/assistenza;
- Risorse e strategie personali/professionali di contrasto/prevenzione;
- Strategie di intervento rispetto alle situazioni di violenza;
- La violenza dal punto di vista giuridico.

Risultati attesi

- Riconoscere e riflettere sulle varie forme di violenza;
- Analizzare il proprio contesto di lavoro e comportamento professionale;
- Riconoscere i fattori di rischio che inducono alla violenza i vari soggetti della relazione di cura;
- Analizzare le proprie risorse personali/professionali e di team attivabili in queste situazioni;
- Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguati per il contrasto e la gestione di situazioni di violenza;
- Conoscere ed elaborare strategie d'intervento adeguate per il contrasto e la gestione di situazioni di violenza;
- Conoscere il quadro normativo applicabile a queste situazioni.

A chi è rivolto

- Medici, infermieri, Fisioterapisti, Operatori di Animazione, OSS, personale tecnico e amministrativo.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Modulo 21

Articolazione

- Modulo 21 – Team- Leadership
- Durata : giornata intera
- N° corsisti: max 25 persone
- Data: giugno 2017
- Orario: giornata intera
- Docente: Carloni Dario
- Crediti : corso non accreditato ECM
- N° edizioni previste 1

Contenuti

- La leadership ed i suoi principali modelli;
- Principi base della leadership: differenze leader-manager;
- I differenti stili di leadership e quando utilizzarli;
- Sviluppo delle potenzialità individuali "swot analisi" del proprio potenziale;
- Strategie di sviluppo centrate sulle persone;
- Motivare e ispirare i collaboratori: Management by objective e leadership Situazionale;
- La leadership risonante e l'intelligenza emotiva;
- Assertività e il suo ruolo;
- Autoefficacia ed il suo ruolo.

Risultati attesi

- Sviluppare le proprie competenze e strategie stimolando la capacità di motivare e guidare i collaboratori nel raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- Ottimizzare i processi, i metodi e le strategie di lavoro in team;
- Anticipare i cambiamenti ed essere pronti a re-agire alle

A chi è rivolto

- Direttori ed amministratori.

Costi

- Da definire a consuntivo..... Euro (incluso pranzo).

Il programma definito per il 2017 prevede, anche la possibilità di attivare, per ogni modulo proposto, ulteriori edizioni con date da definire, sulla base di richieste fatte anche dalle singole aziende firmatarie della Convenzione, anche in relazione all'apprezzamento ottenuto e più in generale ai risultati conseguiti nella prima edizione. Al fine di garantire la massima flessibilità al Piano della formazione interaziendale definito per l'anno 2017, si ritiene utile lasciare aperta la possibilità di progettare nuovi eventi formative, anche su proposta di una o più aziende.

Valutazione del corsista, del docente e dell'evento formativo

La valutazione del corsista al fine dell'acquisizione dei crediti ECM

L'efficacia degli interventi formativi programmati, sarà verificata attraverso i seguenti strumenti:

Strumento

- Test d'uscita con quiz a risposta multipla e/o domande a breve risposta (numero minimo 10, numero massimo 20).

Metodologia

- La metodologia applicata per la correzione dei test è di seguito riportata.
- All'intero test è attribuito un valore di 100 punti.
- Ad ogni quiz o domanda viene attribuito un valore in punti a seconda della complessità o dell'importanza.
- Il valore del quiz o domanda, laddove necessario, può essere esplicitato accanto alla stessa.
- Il test si intende superato nel caso di risposte corrette pari o superiori ad 80 punti complessivi se non diversamente riportato nel programma del corso.
- Saranno ammessi al test di valutazione finale solo i corsisti che avranno frequentato almeno l'85% delle ore programmate, se non diversamente espresso nel programma di dettaglio.

È previsto l'utilizzo dello stesso strumento di valutazione per le professioni non ECM che dovessero partecipare all'evento formativo.

La valutazione del gradimento dell'evento formativo e del docente.

Il livello di apprezzamento dell'evento formativo proposto e del docente/i che lo hanno condotto sarà rilevato con il seguente strumento:

Strumento

- Questionari di gradimento proposti nello spazio web del sito www.ecmtrento.it nell'area stampa della gestione edizioni.

Metodologia

- La metodologia applicata per la valutazione del gradimento dell'evento formativo proposto dall'azienda è connessa all'utilizzo dello strumento proposto.
- È prevista la valutazione del gradimento del evento formativo.
- È prevista la valutazione della performance dei singoli docenti che hanno svolto almeno 5 ore di docenza;
- Il questionario di gradimento del corso sonda e valuta 10 aree;
- Il questionario di gradimento del docente sonda e valuta 7 aree;
- I risultati dei questionari costituiranno input per la programmazione dell'anno 2017 e in parte per la programmazione delle eventuali ulteriori edizioni del 2016.

Impegno complessivo per il 2017

Il piano formativo 2017, prevede complessivamente **288 ore di formazione** suddivise in **21 moduli** per un totale di **36 edizioni**. La maggior parte degli eventi formativi possono rientrare nell'area di interesse delle diverse professioni. Nel programma, sono previste tutte quelle iniziative volte alle ottemperanze normative, in particolare quelle relative alla sicurezza e salute sul lavoro e quelle inerenti gli aggiornamenti per gli addetti al servizio antincendio, oltre a diversi corsi di carattere socio assistenziale e sanitario. Visto l'elevato interesse per alcuni eventi formativi proposti nel corso del 2016 si è ritenuto opportuno riproporre gli stessi anche nel programma 2017.

Sintesi dei dati della formazione 2016

Per l'anno 2016, sono stati realizzati in forma interaziendale parziale o completa, **19 eventi formativi (33 edizioni)** per **304 ore di formazione**, con un numero totale di **588 partecipanti**. Di questi, **293 hanno acquisito crediti ECM**, mentre i partecipanti **senza obbligo ECM sono stati 295**. In totale sono stato erogati **3564 crediti ECM** e **5685 ore di partecipazione**.

Per i corsi organizzati come Provider ECM è previsto un questionario di gradimento composto da 10 item. I quesiti in questo caso sono formulati nel seguente modo:

1. Quanto le erano noti gli obiettivi del corso al momento di entrare in aula ?
2. Quanto riportato nel programma e stabilito nel patto formativo è stato coerente con quanto accaduto realmente in aula ?
3. La durata complessiva del corso in relazione agli obiettivi ed ai contenuti è stata.
4. La qualità dei supporti organizzativi, tecnici e logistici utilizzati in questo evento è stata.
5. L'efficacia delle tecniche e dei metodi didattici impiegati in questo evento è stata.
6. L'efficacia formativa dell'evento in termini di acquisizione delle conoscenze e competenze è stata.
7. Ritiene pertinente l'inserimento di questo evento nel suo programma di sviluppo professionale?
8. Ritiene la trasferibilità dei contenuti del presente percorso formativo nel suo contesto di lavoro.
9. la presenza di sponsor le è parsa creare situazioni di conflitto di interesse?
10. Complessivamente è soddisfatto della partecipazione a questo evento?
11. Eventuali suggerimenti.

La descrizione di dettaglio dell'analisi degli eventi formativi svolti nel corso del 2016, compreso il livello di gradimento è esposta nella "**Relazione sulla formazione aziendale e interaziendale 2016**".

Conclusioni:

L'anno 2016 ha visto il consolidamento dell'attività formativa rispetto agli anni precedenti: considerando numero di partecipanti, crediti formativi obbligatori erogati, ore di partecipazione ai corsi si riscontra una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Gli eventi formativi che si sono succeduti a partire dalla stipula della convenzione sopraccitata hanno prodotto una

esperienza di forte interesse, nonché di stimolo, soprattutto se si considera l'aspetto di assoluta novità e se vogliamo anche, di complessità derivante dalla ricerca di obiettivi comuni e condivisi tra le aziende che hanno avviato questo percorso. I risultati ottenuti possono essere considerati positivi, se pur con la presenza di qualche elemento di criticità. L'elemento di criticità più consistente riguarda la ricerca di saturazione del corso, che, visti i sette corsi annullati ma comunque progettati, pianificati e pubblicati, non sempre è stato evitato. Il tempo dedicato dal Responsabile della A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi nel tentativo di saturazione dei corsi al fine di mantenere contenuto il costo finale, risulta essere consistente e non contabilizzabile nel costo finale ma non per questo non incide notevolmente sull'impiego di impegno temporale da parte del Responsabile. La soluzione proposta ha previsto di dare la possibilità ad ogni singolo partner di prenotare, secondo il proprio presunto fabbisogno, un certo numero di posti per ogni evento programmato in un elenco provvisorio. Sulla base del riscontro in termini di prenotazioni da parte dei partner, tali eventi formativi verranno attuati o meno dall' A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi e, poi programmati ed inseriti in maniera definitiva nel Piano formativo interaziendale per il 2017.

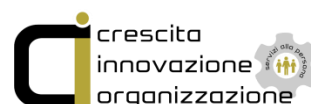
Anche per l'attività formativa 2017, in linea con gli obiettivi di "sfruttare" le risorse interne e mantenere bassi i costi, la tendenza è quella di valorizzare le risorse professionali interne con docenti/dipendenti che hanno la possibilità di misurarsi con attività non consuete, e proprio per questo molto gratificanti, sia sul piano professionale che su quello del prestigio personale, oltre alla costruzione di un percorso curriculare nell'ambito della formazione, che va ad arricchire il professionista e l'azienda con cui esso collabora. Non per questo, per alcuni eventi dal carattere meno consueto, sono stati individuati professionisti esterni prestigiosi; l'obiettivo è quello di mantenere un certo equilibrio nel rapporto prezzo-qualità.

Il 2016 ha visto l'attivarsi di una serie di sinergie fra A.p.s.p. Residenza Valle dei Laghi e l' A.p.s.p. Opera Romani, che tra le altre cose, prevedono il passaggio di funzioni tra le due aziende compresa la funzione di Responsabile della Formazione che transiterà già nei primi mesi del 2017 sulla responsabile della Formazione di Nomi.

E' stato dimostrato interesse da parte della RSA Sacra Famiglia di Arco; ci si auspica che già nel corso del 2017 possa concretizzarsi tale cooperazione in ambito di formazione. Va detto che una collaborazione di questo tipo, tra enti pubblici e soggetti privati che operano in campi analoghi, diventa di per sé una novità nella novità, e per tale motivo ritengo che essa vada favorita ed enfatizzata anche attraverso i mass media.

Il Piano della formazione del 2017 si vuole proporre, nonostante la necessità di avere una propria struttura già molto definita e calendarizzata, come laboratorio stabile per una continua implementazione ed affinamento, senza precludere a priori, la possibilità, per il futuro, che altre aziende possano trovare tale progetto di loro interesse e richiedano di aderirvi.

Nomi, 28.02.2017



Il Resp. dell'Area di Gestione della Formazione

Pedrotti Sabrina